

ATI



PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

TERRITORIO RURALE: IL PAESAGGIO COME RISORSA STRATEGICA

comunicazione a cura di: arch.Piergiorgio Rocchi (STPA)



**Zola
Predosa**
06-04-2011



PAESAGGIO E SISTEMA INSEDIATIVO: SISTEMI E SUB-SISTEMI TERRITORIALI, SINTESI DEI LORO CARATTERI IDENTIFICATIVI E RELATIVE PROPOSTE.



si propongono quattro livelli di scomposizione territoriale:

- **SISTEMI TERRITORIALI**
- **SOTTO-SISTEMI (fluviali e territoriali)**
- **AREALI DI PROGETTO**

Questi ultimi con riferimento anche alle proposte progettuali/normative, cioè alla definizione di politiche, strategie e obiettivi mirati in base ai caratteri identificativi

ATI



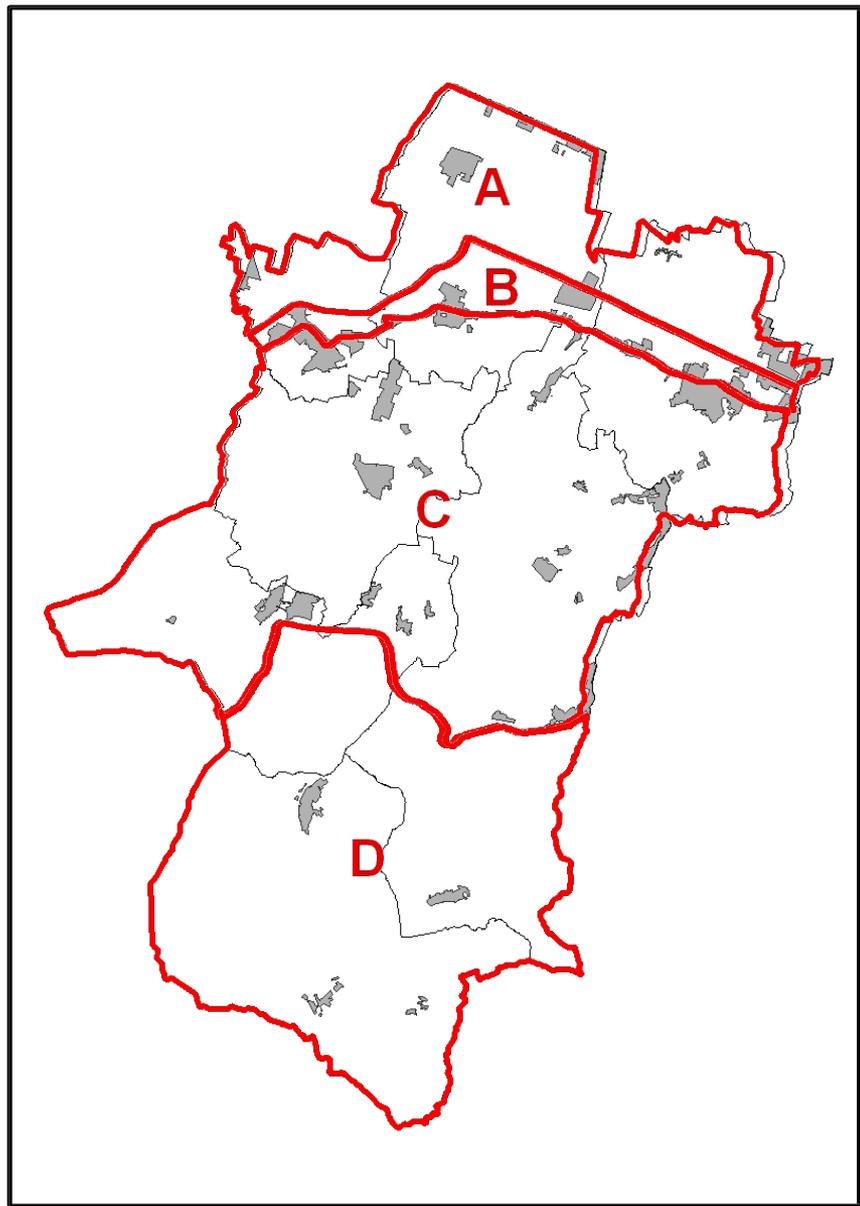
PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
Predosa
6-04-2011

I Sistemi Territoriali



La Pianura

La Fascia della Bazzanese

La Pede-Collina

La parte Collinare-
Montana

ATI



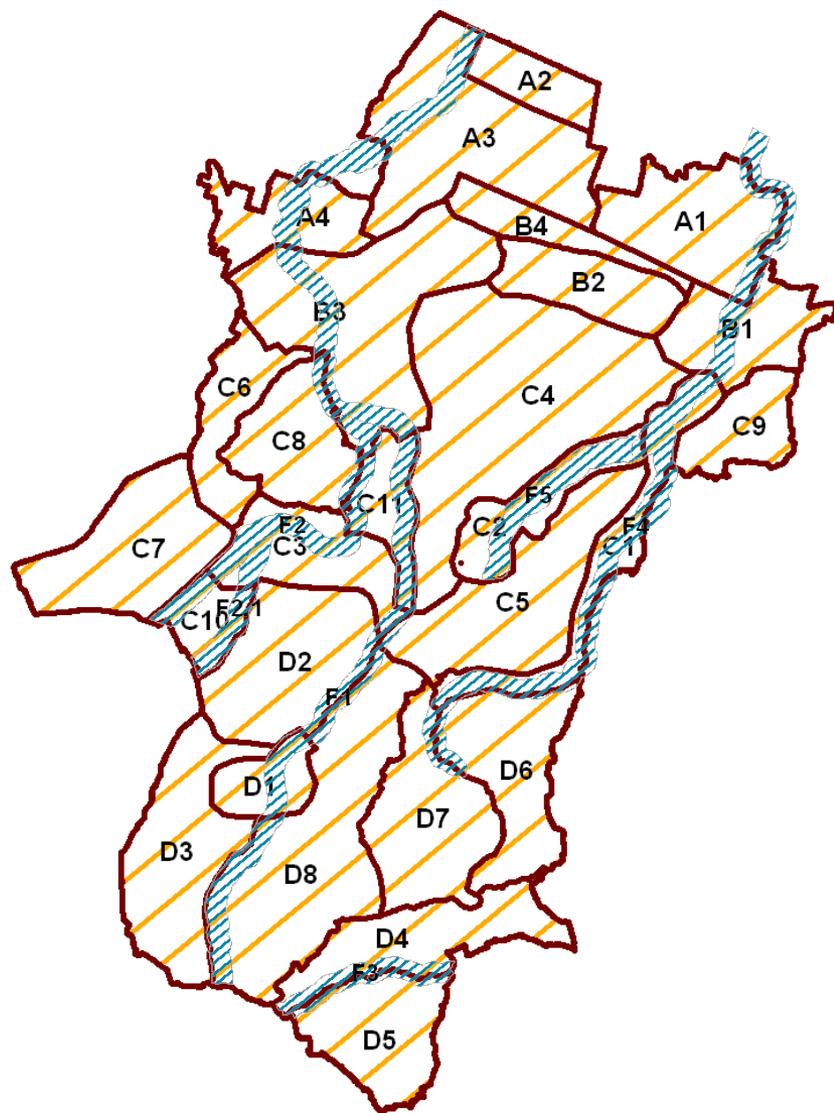
PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
predosa
6-04-2011

I Sottosistemi Territoriali



Individuazione di 27 SOTTOSISTEMI TERRITORIALI intesi come sistemi di antropizzazione del territorio (territorio urbanizzato e territorio rurale e, quest'ultimo distinto in: agricolo e non agricolo)

Individuazione di 5 sottosistemi fluviali:

- F1) S. del Torrente Samoggia;
suddivisibile in:
 - F1.2) S. del Torrente Samoggia
(fascia tra Fagnano e Savigno);
 - F1.3) S. del Torrente Samoggia
(da Savigno a Dozzia);
- F2) S. dei T. Ghiaie di Monte
Ombraro
e Ghiaie di Serravalle;
- F3) S. del T. Venola;
- F4) S. del T. Lavino;
- F5) S. del T. Landa

Le schede dei sottosistemi

ATI



PSC

Area Bazzanese

Ogni sotto-sistema ha una sua scheda, che contiene:

UN'IDEA FORZA

“salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale, con particolare riferimento al paesaggio dei borghi e dei calanchi di Tiola e Maiola e dei nuclei storici del fondovalle Samoggia, preservandolo il territorio dall'ulteriore abbandono dei terreni agricoli, in funzione ecologica e fruizione paesaggistica.”

Ad esempio:
Per il sottosistema D2

ELEMENTI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI

AREA TOTALE	1355,1	
AREA URBANIZZATA	6,1	0,5%
AREA EXTRAURBANA	1349,0	99,5%

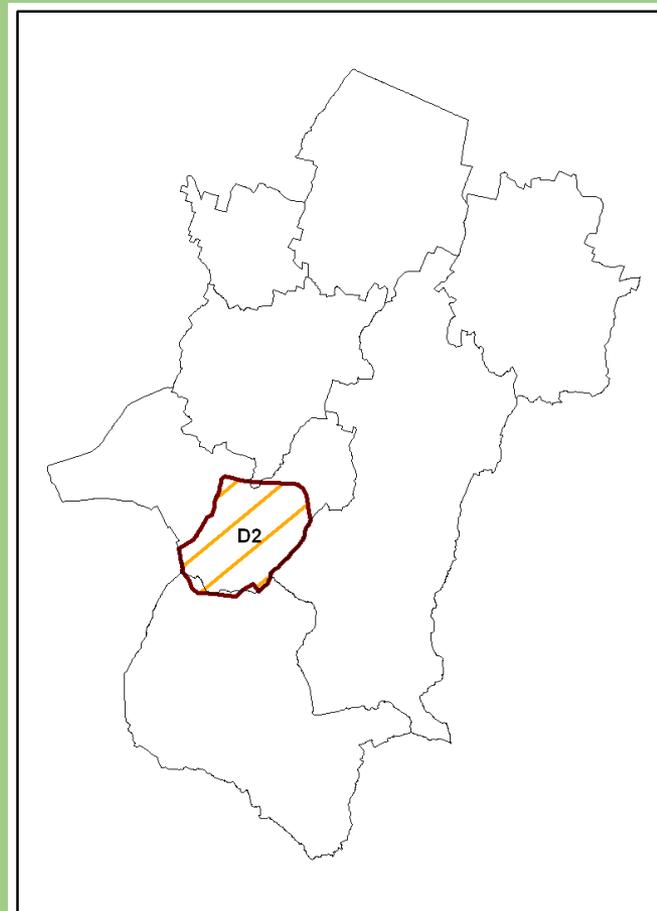
RESIDENTI TOTALI	601	
RESIDENTI AREA URB	107	17,8%
RESIDENTI EXTRAURB	494	82,2%

RESIDENTI TOTALI	601	
RESIDENTI AREA URB	107	17,8%
RESIDENTI EXTRAURB	494	82,2%

DESTINAZIONI DI INTERESSE DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		
frutteto	89,3	6,6%
seminativi irrigui	97,7	7,2%
boschi	549,1	40,7%
vigneto	48,3	3,6%

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
Predosa
6-04-201



Le schede dei sottosistemi

ATI



PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa.

CAPACITA' D'USO DEI SUOLI

CLASSE 1 - suoli privi o con lievi limitazioni all'utilizzo agricolo	13%
CLASSE 4 - suoli con limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata.	33%
CLASSE 6/4 - caratterizzata per la maggior parte da Suoli con severe limitazioni che li rendono generalmente inutilizzabili per la coltivazione e limitano il loro uso principalmente a pascolo o prateria, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica (Classe 6), e, in misura minore, da Suoli con limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata (Classe 4).	54%

CONDUZIONE DEI SUOLI (INDICATORE ABBANDONO)

aree facenti parte di aziende agricole	639,4	47,4%
--	-------	-------

Comuni di: Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno

Assetto fisiografico

Tutele

- Idrografiche
- Idrogeologiche
- Naturalistiche e e paesaggistiche
- Storico-architettoniche e archeologiche

Zola
Predosa
6-04-2011

ATI



PSC

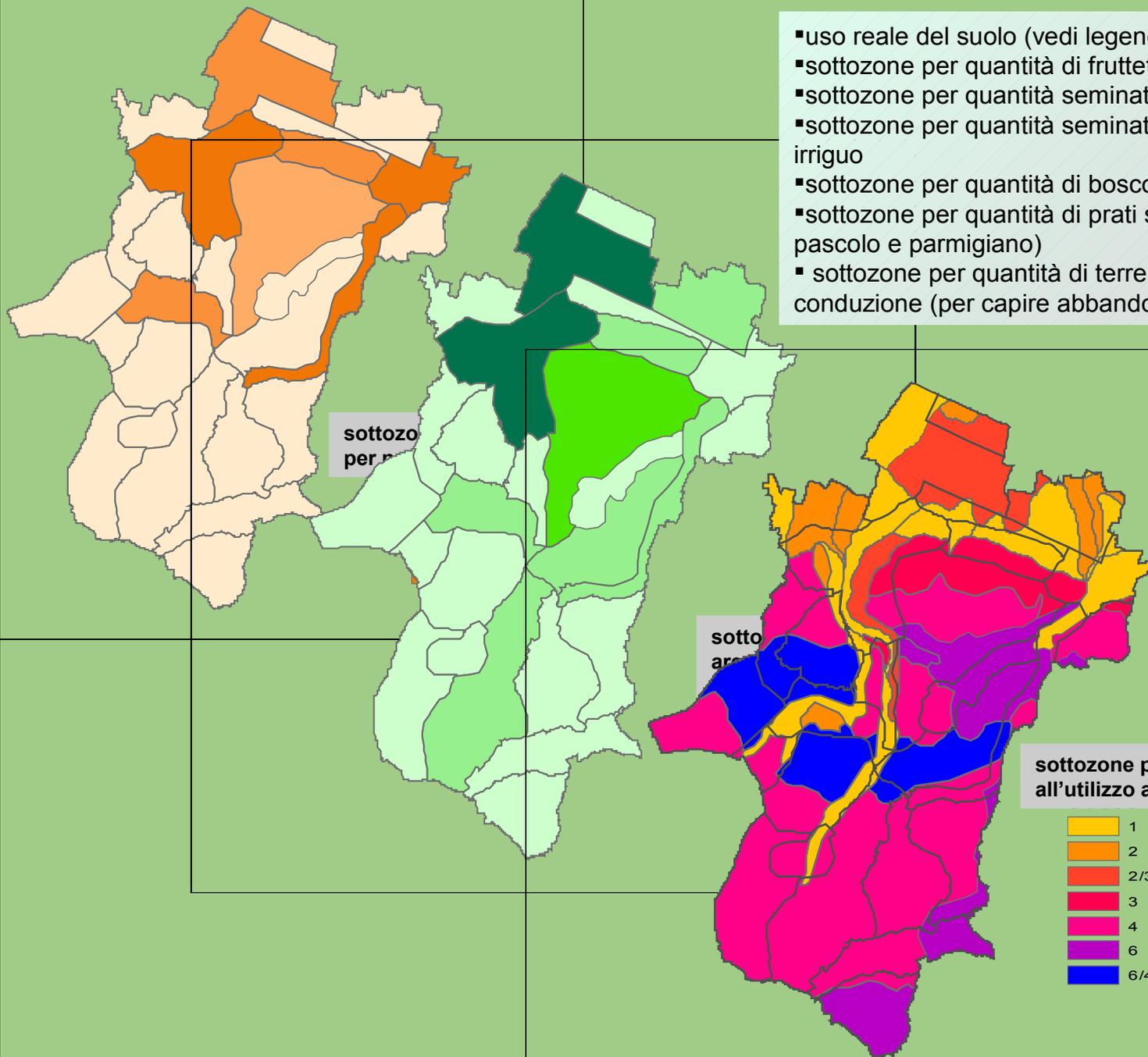
Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei

Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

Castello di Serravalle
15-01-
2010

- uso reale del suolo (vedi legenda sotto)
- sottozone per quantità di frutteto
- sottozone per quantità seminativo irriguo
- sottozone per quantità seminativo non irriguo
- sottozone per quantità di bosco
- sottozone per quantità di prati stabili (per pascolo e parmigiano)
- sottozone per quantità di terreni che hanno conduzione (per capire abbandono)



sottozo
per n

sotto
ar

sottozone per vocazione
all'utilizzo agricolo

- 1
- 2
- 2/3
- 3
- 4
- 6
- 6/4

ATI



PSC

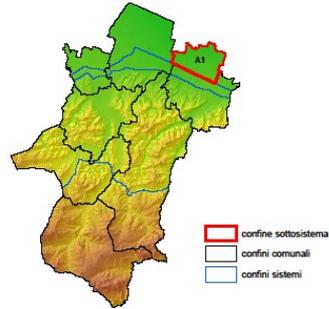
Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

Castello di
Serravalle
15-01-

2010

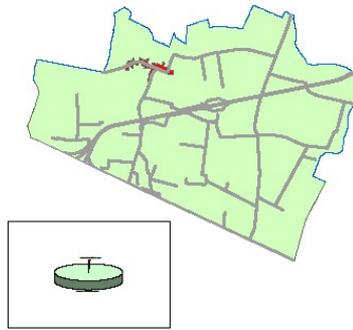
LOCALIZZAZIONE DEL SOTTOSISTEMA



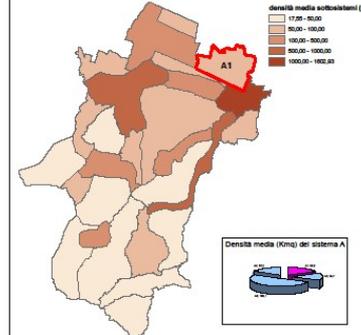
DESTINAZIONI D'USO PRINCIPALI



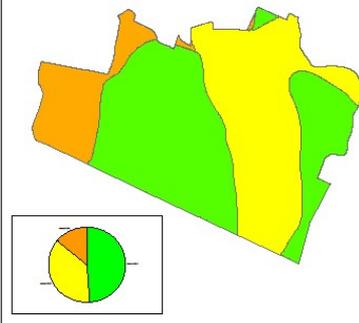
RAPPORTO URBANIZZATO-RURALE



DENSITA' DEI SOTTOSISTEMI



CAPACITA' D'UTILIZZO AGRICOLO



ATI



PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

SINTESI INTERPRETATIVA: ELEMENTI ESSENZIALI:

OPPORTUNITA':

- Assetto fisiografico:
- Aree di eccellenza produttiva e carta delle produzioni tipiche:
- Assetti socio-economici, dimensionali e localizzativi delle aziende
- Aree protette ed elementi di rilievo naturalistico e sistemi ecologici in rete
- Sistema insediativo storico, emergenze paesaggistico culturali, elementi cospicui/identitari:
- Sistema insediativo:
- Assetto reti infrastrutturali in rapporto all'assetto territoriale:.

CRITICITA':

- Assetto fisiografico:
- Assetti e dinamiche agroforestali:
- Assetti socio-economici, dimensionali e localizzativi delle aziende agricole
- Aree protette ed elementi di rilievo naturalistico e sistemi ecologici in rete:
- Sistema insediativo:
- Assetto reti infrastrutturali in rapporto all'assetto territoriale:

SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Strumenti urbanistici vigenti

Documento Preliminare per il PSC dell'Area Bazzanese

Zola
Predosa
6-04-2011

ATI



PSC

Area Bazzanese

PROPOSTA PROGETTUALE - ELEMENTI PRECETTIVI ESSENZIALI

In coerenza con la pianificazione sovraordinata, gli Obiettivi e le Strategie proposti per il presente Sottosistema intendono assumere e sviluppare i criteri e gli indirizzi per le politiche territoriali stabiliti dal *PTCP* e dalle *Linee Guida per il governo delle trasformazioni nel territorio rurale* (approvate dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 485/2005).

OBIETTIVI

D2.1 - Ambito agricolo a prevalente rilievo paesaggistico dei Calanchi di Tiola e Maiola

D2.2 - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola di Tintoria

Aree Boscate presenti negli Ambiti D2.1 e D2.2

OBIETTIVI DI SOTTOSISTEMA:

1. *Arginare il dissesto e il progressivo abbandono favorendo il radicamento della popolazione sul territorio;*
2. *Conservare l'attuale qualità ecologico-ambientale diffusa;*
3. *Rafforzare il ruolo del territorio collinare in funzione di salvaguardia e messa in valore del patrimonio naturalistico e storico-culturale esistente, in funzione della sua fruizione turistica;*
4. *Conservare e restaurare le risorse paesaggistiche;*

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa.

**Zola
Predosa
6-04-201**

ATI



PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

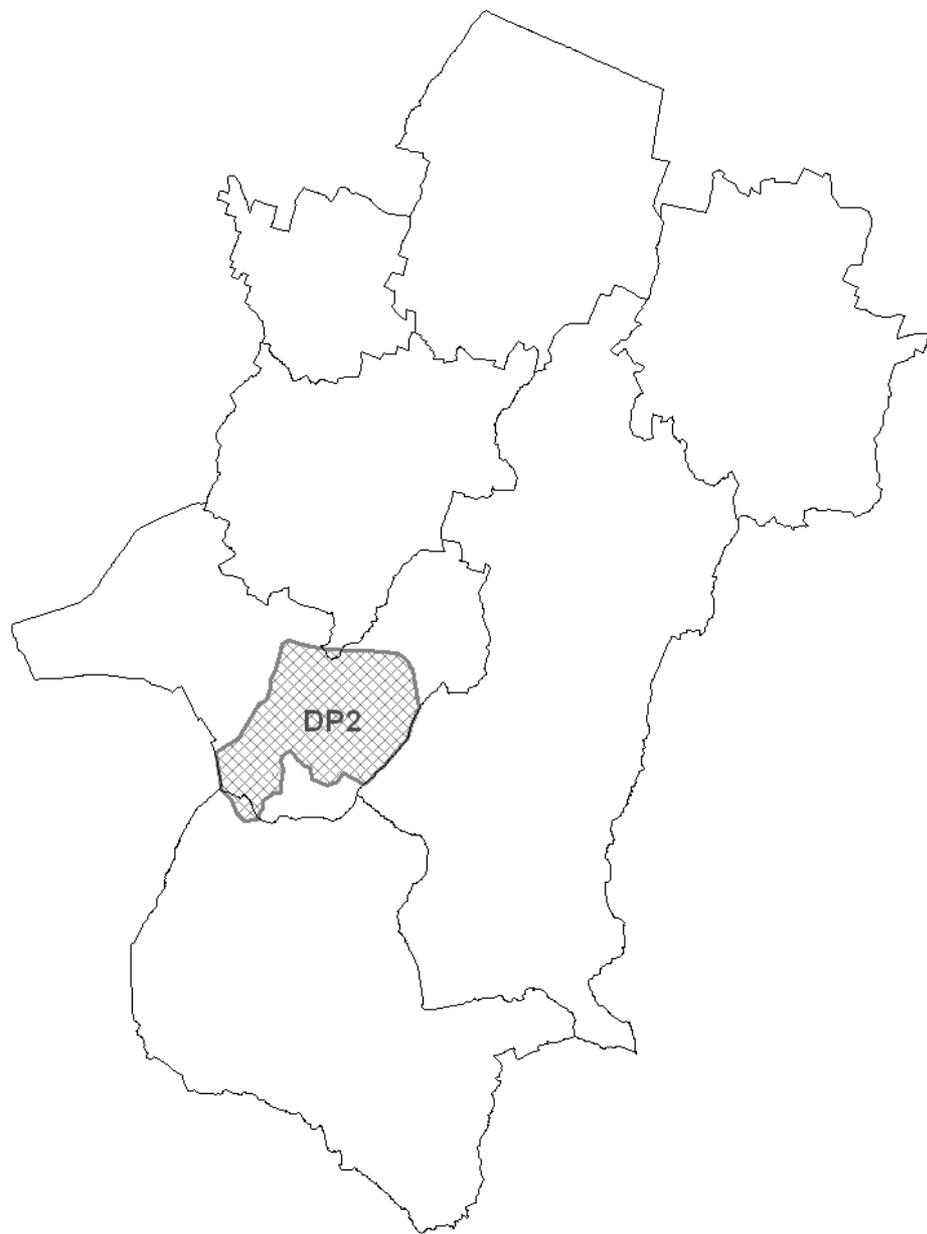
Zola
Predosa
6-04-201

STRATEGIE DI SOTTOSISTEMA:

- 1. Ancorare le aziende agricole** pres territorio, favorendo la messa in sicurezza e preposti alla Bonifica, e, laddove è possibile, promuovere la gestione delle aree boscate nuove espansioni, lungo il fondovalle, privile degli edifici inutilizzati e la manutenzione d viabilità nelle aree abitate colpite dal dissesto
2. Favorire una **gestione attenta dei ter** compatibili alla conservazione della rete ec
- 3. Favorire le aziende agricole pres pubblica fruizione** (multifunzionalità, ver coordinata del territorio rurale, che contem turistica (es. convenzioni per la percorribilità c fruibilità e la sicurezza dei sentieri e dei per dotazioni, in raccordo con le Associazioni turi presenti con le molte altre del territorio interes dell'intero Sistema Bazzanese (avvalendosi raccordando quest'ultimo con altri Strume dei Vini e dei Sapori, Associazioni Turistiche e
- 4. Conservare l'assetto del tessuto** per l'inserimento di eventuali nuovi fabbric approfondire nell'ambito del RUE. Delocali contesti paesaggisticamente sensibili (es. fond delle aree a margine delle zone calanchive territorio".

AREALE DI PROGETTO:

DP2) Calanchi di Tiola



ATI



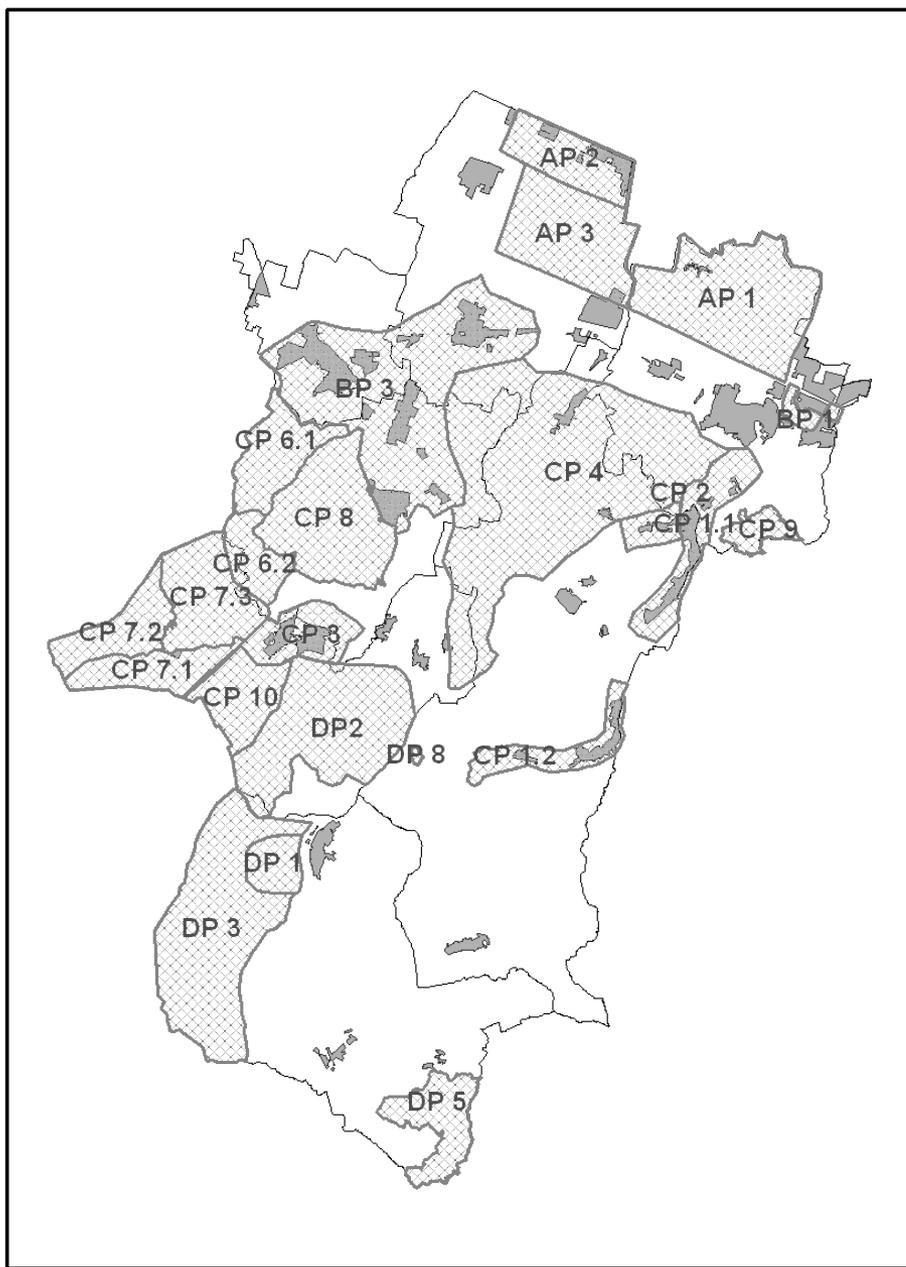
PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
Predosa
6-04-2011

Aree di Progetto



19 AREALI DI PROGETTO intesi come ambiti selezionati in cui fornire specifiche indicazioni progettuali che nascono da una valutazione di integrità dei Paesaggi e dal livello di Criticità presente in essi

Gli **Aree di Progetto**, che sono parti dei sottosistemi territoriali, non coprono l'intero territorio oggetto del piano, ma rappresentano situazioni critiche e occasioni preziose allo stesso tempo, in cui tentare di valorizzare gli elementi di potenzialità ancora presenti (di carattere storico, socio-culturale, ambientale e paesaggistico, ecc.) e contrastare i fattori che rischiano di mettere in crisi l'identità di quei luoghi, attraverso specifici obiettivi di piano. Come tali quindi si configurano come esplicitazione e approfondimento a livello locale, delle strategie generali e degli indirizzi programmatici conseguenti (ad es. azioni a salvaguardia dei varchi e di restauro paesaggistico in contesti di particolare valore/criticità). Non interessando l'intero territorio, tra un areale e l'altro non pare possibile segnare un confine netto, ma piuttosto una fascia di transizione, un elemento di passaggio sfumato che è mutuato dal concetto ecologico di "ecotono". Questa rappresentazione serve a individuare politiche mirate per situazioni che hanno specifiche esigenze di riequilibrio, ponendo comunque la stessa attenzione sia agli areali di progetto sia al loro immediato intorno.

ATI



PSC

Area Bazzanese

Obiettivi:

- a. Valorizzazione dei Paesaggi più integri (per la messa in valore delle emergenze puntuali o lineari [es. Strada dei Vini e dei Sapori, Proposta di Restauro paesaggistico di Mongiorgio]);
- b. Riqualificazione dei Paesaggi più compromessi;
- c. Cura dei Paesaggi non agricoli in abbandono o già rinaturalizzati (fase successiva all'abbandono) che richiedono una gestione oculata sotto il profilo ecologico e geologico;
- d. Progetto e Gestione dei Paesaggi in transizione caratterizzati da diversi livelli di Criticità; il termine criticità stare a significare sia il concetto stesso sia i luoghi nei quali l'intervento umano ha alterato un equilibrio e che sottendono situazioni di possibile evoluzione negativa o positiva, che vanno affrontate con strumenti regolamentari e di piano. A titolo di esempio, si potrebbero considerare luoghi di criticità: i calanchi, gli alvei fluviali, i varchi, i margini urbani, le ex-polveriere militari, le aree produttive dismesse, gli ambiti agricoli in abbandono, ecc.

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
predosa
6-04-2011

ATI



PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
Predosa
6-04-201

All'interno dei diversi Sotto
particolare attenzione, sia
progetto, all'individuazione

a. **VARCHI** intesi come discontinui
a:

- precise scelte di piano (zona
diffusione insediativa e all'ulterio
agricole);

- aree non agricole non espressam
aree "in attesa" di edificazione);

Molti Varchi esistenti sono inoltre u
del territorio (connessione ecologic
elemento qualificante della vita del
già segnalati dalla pianificazione s
Città Campagna) è possibile indiv

particolare nei margini urbani dei c
sistema insediativo policentrico Ba
Tra questi alcuni sono assim
caratterizzati da fenomeni di abba
lasciato anche forti impatti dal pun
dei luoghi (ad es. le ex-polveriere).

b. **BOSCHI**: pur essendo un vasto
soprattutto nei sistemi Pede-collin
particolare attenzione nel loro com
attive mirate alla loro oculata ge
alternanza di spazi aperti e boscati,

c. **LUOGHI IDENTITARI**, costituiti da:

- Luoghi di Manifestazioni consolidate e periodiche (almeno una volta all'anno) legate a diverse
modalità di fruizione del territorio e caratterizzanti il ruolo e l'identità dei luoghi;

- Punti Cospicui significativi visibili a distanza (chiese, ville, torri, ecc.) quali elementi di
riferimento socio-culturale e paesaggistico;



ATI



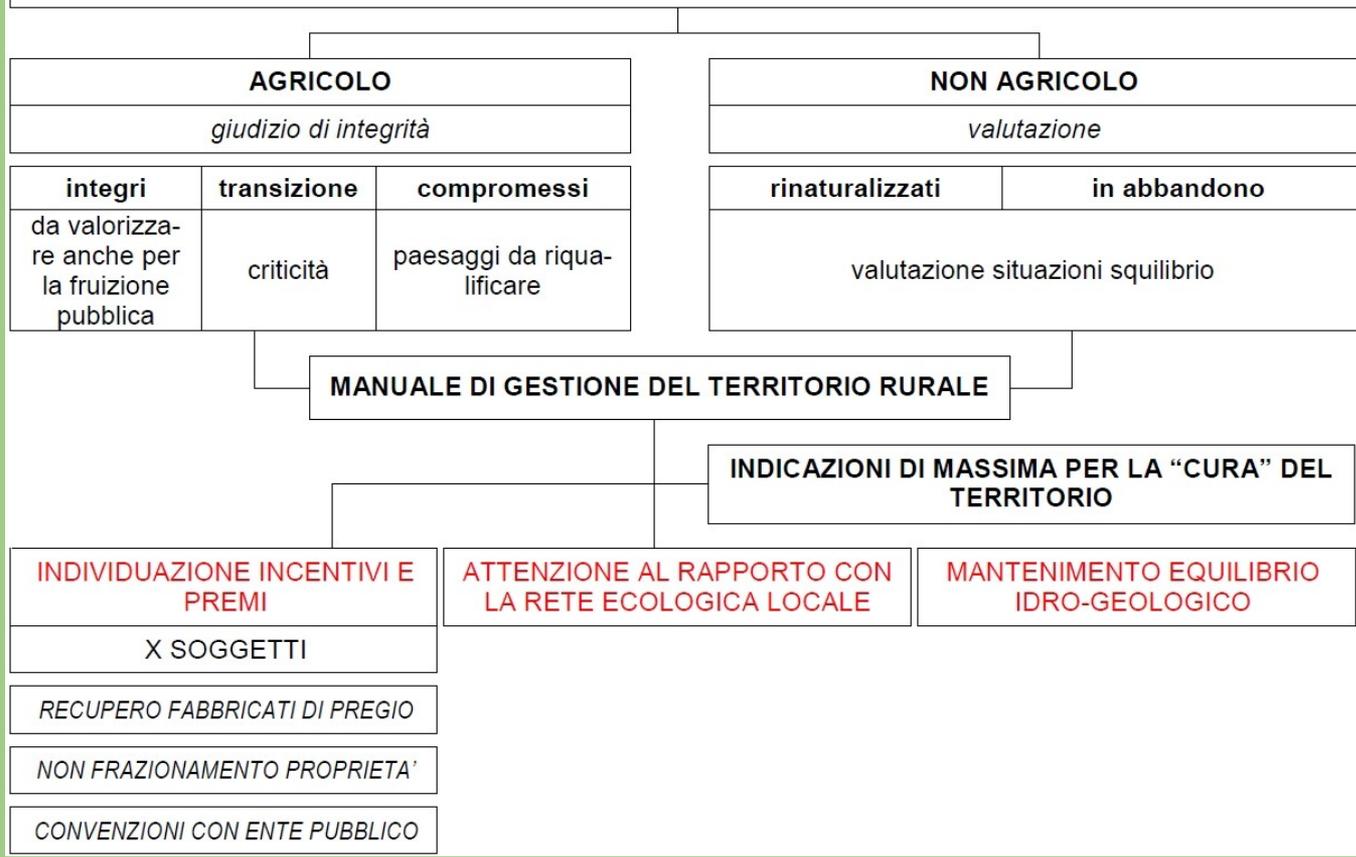
PSC

Area Bazzanese

Redazione del PSC in forma associata dei
Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte
San Pietro, Montevoglio, Savigno e Zola Predosa.

Zola
Predosa
6-04-2011

PAESAGGIO



definizione di Indicazioni di buona gestione dell'intero territorio articolate in strategie programmatiche (es. salvaguardia dei varchi), norme diffuse (indirizzi per il RUE) e buone pratiche facenti parte del MANUALE DI GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE, comprese all'interno di un disegno complessivo di governo intercomunale e indirizzate a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai residenti non coltivatori, in modo da garantire una diffusa buona manutenzione da parte del proprietario o, tramite convenzione, da parte delle aziende agricole già attive sul territorio, mettendo in relazione aziende agricole e residenti e innescando occasioni lavorative a livello locale; in questa ottica si potrebbe pensare anche a fornire indicazioni per il corretto inserimento degli interventi edilizi nel contesto, e incentivi per il recupero edilizio (es. corti), a condizione che il fondo rimanga di pertinenza dell'edificio, evitando frazionamenti, e venga opportunamente gestito nel tempo.